Anno XI N. 56 — Udine, Mercoledì-Giovedì 7-8 marzo 1888. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . [illegible]
id. trimestre . . . [illegible]
id. mese . . . [illegible]
Estero: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . . [illegible]
id. trimestre . . . [illegible]

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

CONVIENE SOTTOSCRIVERE

per il monumento a fra Paolo Sarpi ?

No, certamente. Se ci fosse logica neppure il partito liberale potrebbe sottoscrivere. Meno poi potrà offrire a ciò il suo obolo un cattolico che si rispetti.

Ecco come lo prova l'esimio dott. Francesco Saccardo nel giornale la *Difesa*, contro le asserzioni del prof. F. G. Molmenti, pubblicate nella *Venezia*.

« Paolo Sarpi era frate, e non gittò la cocolla col nome, come Giordano Bruno aveva fatto della sua. Il quale Giordano Bruno, sia detto di passaggio, io non ho posto accanto al Sarpi se non nella fantasia dell'odierno volgo anticlericale. L'essersi conservato frate, e per un altro verso peggio avrebbe fatto apostatando, è tuttavia una prima condanna del Sarpi. *Frate* inchiude una singolare promessa d'obbedienza e soggezione alla Chiesa, è sinonimo di carità con tutti, ma più con la divina istituzione dalla quale un ecclesiastico trae l'autorità per l'onore della veste e del sacro carattere. Per cui riesce strano e doloroso leggere opere d'un frate ove la Chiesa è bistrattata e punta ad ogni pagina, ove il pontefice romano, Paolo V, è dipinto sciocco, vendicativo e dedito all'astrologia, e lettere volte a eretici, ove la Sede romana è spesso chiamata col turpe nomignolo di *meretrice.* Nè basta, poichè a volte una doppiezza disgustosa rincorre le pagine, come in alcune proposizioni del trattato dell'interdetto subdole e ribelli all'autorità della Chiesa che si chiudono con la formula bacchettona: salva la riverenza debita alla Sede apostolica.

« Parmi, anche solo per questo poco, che ci sia pur tanto da convenire, il Sarpi esser stato tutt'altro che il frate umile e riverente, ma piuttosto il politico altezzoso e subdolo a seconda delle circostanze. E ben a ragione il Cecchetti, pur suo ammiratore, di lui diceva che « *non* fu sempre serenamente imparziale, ma, talvolta, al proprio personale disgusto ed all'antagonismo colla Corte di Roma, inspirò le sue scritture, nelle quali da pari a pari, anzi da superiore ad inferiore, giudicava degli atti di quella (1). » E dopo aver avvisato che nelle cose temporali il diritto potè forse star sempre dalla parte sua, continuava: « Ma siccome spesso la linea di divisione fra le due potestà era assai sottile ed incerta, egli trovavasi in condizione assai difficile, se non dimenticava il proprio carattere ecclesiastico e la dipendenza gerarchica (2). »

« Questo per ciò che riguarda la forma dell'opera e lo spirito dell'individuo, e basterebbe a farlo ripudiare dai cattolici. Ma v'è di più, assai più nella sostanza.

« In primo luogo è tutt'altro che esatto il dire che egli attaccò la Chiesa soltanto in questioni di prerogative temporali, (ed ella, mi pare, non lo dica) ma spesso nei suoi più alti diritti ed interessi spirituali. Veda il trattato dell'interdetto. La proposizione generale suona così: « Trattato « dell'interdetto pel quale si dimostra che « egli non è legittimamente pubblicato, e « che per molte ragioni *non sono obbli-« gati gli ecclesiastici all'esecuzione di « esso, nè possono senza peccato osser-« varlo.* » E la proposizione decimottava dice: « Il principe, contra il quale, per « non aver ricevuto un comandamento « nullo del prelato spirituale, è fulminata « sentenza di scomunica nulla, et il cui « stato è sottoposto all'interdetto perciò « nullo, può colle forze che Dio gli ha « date, proibirne l'osservazione e conser-« varsi la professione, nella quale si trova « dell'esercizio della santa religione cat-« tolica: e se probabilmente credesse, che « il culto divino fosse per diminuirsi, ov-« vero nascerne alcuno scandalo, pecca non « lo facendo. »

« Io non ho abbastanza di teologia per spiegarle come lo interdetto di Paolo V contro la repubblica di Venezia fosse pieno e valido, ma ho abbastanza buon senso per comprendere, ciò che del resto è legge dei canoni, che allorquando il sommo pontefice pronuncia sentenza d'interdizione pel culto religioso non c'è autorità sulla terra che *possa impedirla*. Quale tra i governi più liberali dell'oggi si riputerebbe in diritto di imporre l'osservanza del culto, il tenere aperte le chiese, e il celebrare offizi divini, se il Pontefice, unico sovrano nello spirituale, lo vietasse? Eppure *fra Paolo Sarpi* l'ha osato, e non solo ha sostituito la sua opinione all'autorità del pontefice, dichiarando obbligo morale nello stato di opporsi al pontefice, e negli ecclesiastici di obbedire allo stato *prima* che alla Chiesa in cosa spirituale, ma ha con quell'atto sottoposto ancora la religione ai fini di stato, poichè la repubblica temeva danni dal perdere « la professione della santa religione cattolica. »

« Or come può dirsi che questo è « armonizzare la fede con la ragione di stato », se non s'intende che lo stato è padrone e moderatore della fede?

« Come le proposizioni suesposte, pressochè tutte le altre del medesimo trattato si potrebbero gravemente infirmare e qualcuna anche confutare dal punto di vista umano con lievissime considerazioni. Osservi la quinta, la settima e la decimasesta, e vedrà quale singolare ragionatore fosse il Sarpi. Nella quinta è detto che i cristiani e gli ecclesiastici sono scusati dall'obbedienza ai precetti della Chiesa quando v'è timor giusto e grave; nella settima che l'osservare l'interdetto porta il timore di perder la vita e i beni; nella decimasesta che il principe è in diritto di castigare gli osservatori di esso. Ciò equivale al dire: tu prete puoi andare in una chiesa vietata e compiere un uffizio vietato se hai timore che altrimenti ti ammazzino, dunque puoi e devi andarci. Bel ragionamento invero, che mostra la corda e la forca, *et altro ancora ad arbitrio di sua eccellenza!*

« Come nelle opere filosofiche è discussa e conculcata l'autorità spirituale del pontefice, così, per le narrazioni dei suoi biografi, anche ammiratori, e per le sue lettere, sono palesi le sue relazioni efficaci con gli eretici.

« E' noto pel Burnet, che ad istanza di fra Paolo fu tradotta in italiano la liturgia anglicana del re d'Inghilterra, la quale i teologi della repubblica avevano risolto di adottare se fosse avvenuta la separazione da Roma, liturgia che il Sarpi lodava con le parole: « *Liber vere regius est* ». E al Mornay, ugonotto, frà Paolo scriveva che « nessun colpo Roma potrebbe ricevere che se molti principi di religione riformata si metteranno in comunicazione cogli italiani. » E al Delisle: « Mi pare che gli ugonotti « sieno molto savi. Dio benedica i loro di-« segni »; e ancora: « Io sentirò con molto « piacere se le cose dei riformati in Fran-« cia si raddrizzeranno, perchè quello è « quanto di buono c'è del mondo ». E ancora al Mornay: « Voi francesi e tedeschi « continuate fortemente il lavoro; noi vi « ammiriamo, vi lodiamo; ma gli sforzi « vostri da gigante ed i colpi forti sca-« gliati fanno poco prò perchè toccano solo « le estremità. Oh se voi poteste mirare al « cuore! mirare cioè a questa Italia, dov'è « la fonte e il principio del papa e dei « gesuiti »!

« Su questa via io potrei citare ad oltranza, ma non lo faccio perchè reputo difficile vincere a botte di citazioni. Qual razza piuttosto di frate e di patriota fosse il Sarpi, lo addimostrano i propositi suoi guerreschi in odio alla Chiesa. Sperava la guerra in Italia perchè fosse vinto il pontefice; e non solo al Leschassier scriveva: « La pace d'Italia è la salute di Roma, « ma non so per quali modi quella possa

(1) Cecchetti - Le Consulte di fra' Paolo Sardi - Ateneo Veneto - Serie XI. vol. pag. 269.

(2) Cecchetti id. id.

APPENDICE — 124

Il piantatore della Martinica

Ma Germana colla sua previdenza era intervenuta, ed avea detto:

— Se voi volete salvare da qualunque insidia questa fanciulla, bisogna che essa non possa dare nell'occhio: la nostra mediocrità la salverà; il lusso e l'apparenza la tradirebbero. Io dirò che è una fanciulla raccomandata a me da un mio amico, e purchè vesta come i miei bambini, nessuno baderà a lei... io non conosco i vostri segreti, signor Pampy, ma da quanto ho potuto comprendere, questa fanciulla deve avere dei possenti nemici.

— Piccola padrona troppo ricca.

— Caro Pampy, diceva allora Mariangela, chi può volermi male a cagione delle mie ricchezze? io donavo tanto ai poveri, io non rimandavo mai nessuno...

— Piccola padrona non poter ancora capire certe cose... io sapere...

— Eppoi io l'ho perduta questa fortuna... eccomi con appena una veste indosso.

— Cirillo venir grande... Pampy vegliare...

Tra vari discorsi giunse la sera.

Germana, vegliando fino ad ora tarda, terminava la veste per Mariangela.

Quando anche Germana fu per andare a dormire e smorzare il lume, Mariangela le disse:

— Lasciate, ve ne prego, il lume acceso... che io non abbia la notte oscura attorno a me: mi sembrerebbe di tornare nella tomba.

E Germana accontentava la povera fanciulla, che si addormentò al mormorio delle preghiere di Germana, di Parasol e dei bambini.

Rosalia, l'indomani, mettendo piede in casa Parasol, vide Mariangela.

Oh! qual gentile giovinetta! esclamò la giovane.

— Un amico me l'ha confidata, rispose Germana; essa starà con noi.

Tranne la privazione di veder Cirillo, Mariangela non aveva da lamentarsi in nulla del suo nuovo stato.

Dal giorno in cui era partito suo padre, tante erano le peripezie passate dalla giovinetta, che le sembrava preferibile di molto la modesta vita che conduceva presso la famiglia Parasol a quella che avrebbe potuto condurre in mezzo all'opulenza.

Mariangela non volle restare inattiva in mezzo all'attività laboriosa che regnava nella sua nuova famiglia di adozione.

Inoltre essa ritenne come un'alta lezione della Provvidenza la nuova vita cui doveva adattarsi.

Mariangela aveva sempre loro generosamente dato soccorso; ma non aveva mai veduto davvicino che cosa voglia dire guadagnarsi il pane col sudore della fronte, e ripartirlo fra tanti e far fronte a tanti bisogni imperiosi risorgenti ad ogni momento.

La generosità e la buona azione, compiuta da Parasol, gli portavano fortuna.

Ogni mese la cassa di risparmio accoglieva una nuova economia del laborioso operaio.

Un bel mattino Mariangela disse a Germana:

— Io ho pensato di rendermi utile ai miei benefattori in un modo che a me non costa niente e che essi *possono* accettare senza offendersene; io insegnerò a leggere e scrivere ai vostri bambini.

— Ma ciò vi recherà disturbo.

— Niente affatto; voi non dovete dire di queste cose.

Fu una gioia, un'allegria tumultuosa quando Mariangela comunicò il suo pensiero a tutta la piccola generazione di Parasol; ad essi si aggiunse poi il bambino di Rosalia, e fu una scuola completa.

Pampy appena seppe della nuova evenienza, corse a comperare dei quaderni, dell'inchiostro, delle penne, delle matite.

La piccola maestra diede la sua prima lezione con un risultato del quale restò contentissima e di cui Germana e Rosalia furono rapite.

La moglie di Amadon comprese ben presto che quella giovinetta dalle mani finissime, dal tratto gentile, dal parlare carezzevole, non era della condizione che appariva; ma nella sua prudenza non cercò di penetrare il segreto dei suoi vicini, i quali potevano avere le loro buone ragioni per non manifestarlo.

Mariangela non usciva mai, tranne che la domenica all'alba per sentir messa.

Germana e suo marito trovavano sempre un motivo per spiegare perchè Mariangela stesse sempre in casa; ora dovea venire Pampy; ora dovea ripassare i quaderni dei fanciulli.

Morse non mancava mai di fare buona guardia quando per qualche ora Mariangela dovea star sola in casa; cosa che di altra parte accadeva raramente.

Una sera mentre che i piccoli allievi di Mariangela scrivevano sotto la direzione della gentile maestra, Parasol visibilmente imbarazzato, disse alla giovinetta:

— Signorina, sono stato incaricato di fare per una giovinetta un bel mobile di fantasia, ma prima dovrei presentarne il disegno... da una parte mi rincrescerebbe perdere la commissione; dall'altra sono impossibilitato di soddisfare il mio cliente, perchè non sono abbastanza abile per fare un buon disegno.

— Mio buon Parasol io conosco un mezzo per trarvi di impaccio.

— Quale, signorina?

— Disegnarvi il mobile richiesto, secondo lo stile che vi è stato indicato.

— E voi avreste questa compiacenza?

— Senza dubbio; ma ad una condizione.

— Io l'accetto prima di udirla.

— Sarebbe che durante le lunghe serate nelle quali comincierete a sbozzare il lavoro, io vi insegnerò i primi elementi del disegno d'ornato; e che non direte verbo a persona nè di una cosa nè dell'altra.

(Continua).

« rompersi », ma desiderava persino i turchi in Italia, pur di vedere schiacciata la potenza pontificia. Nel 1609 egli scriveva: « Noi siamo in uno stato di cose, che pos« siamo dire le litanie di monsieur di « Bourg: *Sancta turca, libera nos;* » era questo un desiderio, ma tanto efficace, che tre anni dopo scriveva al Delisle: « L'am« basciatore degli stati in Turchia ha pro« posto a quel principe di far la guerra a « Roma, promettendo aiuto di navi. E' « stato ascoltato e, se a tempo fosse reite« rato, potrebbe effettuarsi. Dispiace qui, « temendo il turco in Italia; ma sarebbe « salute universale ».

« Di fronte a questi documenti, Ella mi permetterà, egregio professore, che io da buon cattolico, da uomo onesto, da buon veneziano e da buon italiano neghi il mio obolo al monumento del Sarpi ed eciti gli altri a negarlo. Oh che può importare a me, pure fermo cattolico, che un uomo simile senza ritrattarsi o disdirsi abbia ricevuto « li santissimi sagramenti con ogni « maggior pietà e reso lo spirito a Dio, « dando segni evidenti di edificazione a « tutti li frati, che con affettuose orazioni « e copiosissime lagrime, lo assistevano », e che in altra occasione abbia detto o scritto quella bella massima che ella ha riprodotto nella sua prima lettera alla *Venezia*, quando nella sua vita o nelle sue opere trovo tanto cumulo di avversione alla Chiesa e persino di antipatriottismo? Si vuol fargli un monumento? Ebbene, sia ritratto sul letto di morte nell'atto di recitare il *mea maxima culpa* »!

RICORDI DI ROMA

(Continuazione, vedi numero di ieri)

I giorni velocemente passano, ma i giorni di contentezza pare che se ne vadano anche più veloci.

Il gennaio era su lo spirare, termine segnato alla mia fermata in Roma. Io aveva, oltre alle sopradette, goduto la vicinanza del Papa altre volte: con lui alla solenne apertura dell'*esposizione* la festa dell'Epifania, quando avendo i magi ricominciato il lor viaggio verso il Vaticano, s'inaugurava il riconoscimento dei doni offerti per il giubileo papale: con lui nella sala ducale e poi di nuovo al suo fianco nelle logge vaticane al pubblico ricevimento dei pellegrini. Ad ogni modo come partirmene dalla città eterna senza ancor una volta vedere ed ossequiare Leone XIII? Non mi reggeva il cuore. Chiesi udienza per una visita di congedo, e l'ottenni.

Fratelli e figliuoli, vi sarà facile d'indovinare il meglio delle cose che in quella mia ultima visita io dissi con grande commozione al Papa.

" Santo Padre, è l'ora che io me ne parta, ma non posso da voi dilungarmi senza la benedizione apostolica. E vi supplico di benedire non a me solamente ma sì pure a' miei. I *miei* per i quali vi prego seno ugualmente i vostri. „

Il santo Padre sorrise, ma volsemi uno sguardo cupido ed anche un po' affannato come per interrogarmi.

" I miei torinesi, santo Padre, e voglio dire i cattolici dell'archidiocesi di Torino, sono generalmente buoni, sono osservanti delle leggi della Chiesa: gioiscono alle vostre allegrezze, si esaltano dei vostri trionfi religiosi, come si addolorano delle vostre pene. Sanno che vorreste condurvi fra le paterne braccia il mondo, tutta la patria nostra che è la vostra, a somiglianza di Gesù, che dalla croce amava di tirare il mondo a sè con l'ingrata Gerusalemme; ed essi invocano da Dio l'adempimento dei vostri desiderii. — Oh, impartite la benedizione apostolica, affinchè essa li premii della conservata fede e li ravvalori nel bene. E gli uomini trasviati, santo Padre, i trasviati che in ogni contrada abbondano, certamente nella mia spiritual greggia non mancano, ce ne ha qualche numero, tanto da far piangere, non da spaventare. Anche per costoro, o pietosissimo, l'apostolica benedizione chè si convertano. In voi riconosco Gesù Cristo, che appunto dalla croce supplicava il Padre per i propri crocifissori. „

Leone XIII intese il mio cordoglio, vide le mie lacrime (erano lacrime sue), e levando la mano benedisse a me pastore, benedisse a tutti, al clero e al popolo del Piemonte.

L'indomani in sulla sera io saliva il carrozzone della via ferrata. Portavo nella mia mente tutta la Roma ecclesiastica festeggiante; il giubileo papale aveami inebriato dolcemente. Pure sentivo un vuoto nel cuore e man mano che mi allontanavo, il vuoto mi cresceva, diveniva come un affanno, uno strappo... Ah mi allontanavo dal comun Padre dei fedeli!... Volsi ancora qualche volta indietro lo sguardo come per ricercare; ma nell'ombra vegnente della notte in quella linea Maremmana, non vidi più nè il ponte di s. Paolo, nè le cupole delle basiliche, nè il Gianicolo, nè l'Aventino. Sparita era da me l'eterna Città, aveva perduto il Padre.

Io tuffai giù la testa fra i panni accumulati sul petto e mi diedi meditando: Come va che il dividermi dal pontefice mi costa cotal trafitta? Se di altro personaggio si trattasse, comunque d'ingegno grandissimo e di amabili modi, soffrirei certo nel separarmene; ma non avrei questo scemamento di forze, non questo vuoto. Ah! Leone XIII è il vicario del Dio Salvatore, è il centro del cristianesimo; e io, spiccandomi dal suo contatto sensibile, ho un'apprensione di affetto come se il centro mi sfugga, come se io fugga da esso; ed ecco perchè il vuoto in me.

(*Continua*).

Una bella dimostrazione « ad hominem »

Sentite come l'*Unità Cattolica* formola una dimostrazione ad *hominem* contro il prof. Morselli e soci, i quali negano il libero arbitrio negli uomini, ma nulla ostante battezzano per tiranni i papi.

« Ci vuol poco a capire che, ridotto il mondo morale a materia, negato il libero arbitrio e distrutta la responsabilità morale delle proprie azioni, Giovanni Mocenigo vale Giordano Bruno, e Giordano Bruno vale Clemente VIII. Tutti fecero quello che doveano fare, come gli attori di un dramma. O che vorreste voi prender sul serio colui che fa la parte della vittima in teatro, e a lui prodigare onori ed applausi, fischiando e maledicendo invece il povero istrione cui è toccata in sorte la parte di tiranno? Sarebbe una pazzia. Eppure non è altra cosa ciò che fanno i materialisti, adoratori del frate sfratato di Nola. Essi sono coloro (col signor Morselli in testa) che negano il libero arbitrio e che sostengono le male azioni essere un fenomeno morboso, un sintomo d'un organismo viziato; e poi se la prendono tanto calda contro i giudici, che hanno condannato Giordano Bruno! Ma se il fatto, se la natura, se la evoluzione, se il fisiolo è colui che determina le umane azioni, se il grande drammaturgo della commedia umana è il caso, via! ove non vogliate essere bambini, cessate dall'inveire contro coloro che dalla natura, o dal caso, o dal destino furono costretti a rappresentare una parte che non vi garba ».

UN ALTRO DIGIUNO DEL SUCCI

Il signor Succi, avendo deciso d'intraprendere in Firenze uno dei suoi soliti digiuni, si è rivolto all'Accademia medico-fisica fiorentina, offrendo di sottoporsi a tutte quelle ricerche d'indole scientifica che venissero stimate opportune. L'Accademia deliberò di profittare dell'occasione per seguire studii sulla inanizione nell'uomo, ed ha nominato all'uopo una commissione.

Affinchè le ricerche, che la commissione si propone di fare, abbiano le garanzie necessarie per renderle attendibili, il signor Succi si obbliga di sottomettersi a quella sorveglianza che la commissione stimerà più opportuna per assicurarsi che il digiuno non verrà in realtà interrotto nel periodo di durata degli studi. Perciò verrà organizzato uno speciale comitato di sorveglianza.

Durante il digiuno, il sig. Succi abiterà permanentemente in un locale scelto dalla commissione.

Finchè la commissione rimane in attività il sig. Succi non potrà uscire da Firenze; negli ultimi due giorni del digiuno potrà però recarsi nei modi che più gli aggradano in altre città, dar feste da ballo, ecc., ecc.

Le sostanze delle quali il Succi potrà far uso durante il digiuno sono:

a) un purgativo salino da stabilirsi;

b) un'acqua alcalina per bevanda;

c) acqua per lavaggio dello stomaco e per bevanda;

d) olio di oliva in quantità insignificante per imbrocazioni.

Il Succi si è stabilito nel locale destinato per essere sottoposto a tutte quelle ricerche che stabiliscano lo stato normale fisiologico, e che servano come di confronto a quello che si rileverà durante il digiuno, che ha cominciato dalla mezzanotte del 1 marzo o terminerà con la mezzanotte del 31.

Governo e Parlamento

Disposizioni doganali.

Il consiglio dei ministri decise che non debbansi applicare i dazi differenziali alle merci esistenti nei punti franchi e nei magazzini generali il 29 febbraio, poichè ciò equivarrebbe a colpire il nostro commercio non quello estero. Si applicheranno a tali merci soltanto i dazi della tariffa generale.

In caso di guerra.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto intorno all'approdo e al soggiorno in tempo di guerra delle navi estere alle coste e nei porti d'Italia.

La polizia dei costumi.

E' imminente l'attuazione della riforma della polizia dei costumi.

Fu già firmato il decreto per la soppressione dei sifilicomi.

Si attende per attuarlo che alcuni ospedali finiscano di allestire le sezioni speciali.

Quella parte delle riforme che riguarda gli uffici sanitari venne sottoposta al consiglio di Stato.

Appena avuto il parere del consiglio di Stato i sifilicomi verranno soppressi, sostituendoli coi dispensari.

ITALIA

Biella — *La condanna d'una buona azione.* — Una società operaia del biellese, passava ai propri soci ammalati il chinino a 20 (venti) centesimi il grammo.

E' noto che questo febbrifugo si vende alle farmacie ad una lira il grammo.

Per quei poveri operai era, quindi, una fortuna non lieve quella di poter avere il chinino ad un prezzo così mite.

Non così la pensarono parecchi farmacisti i quali, vantando il diritto di poter vendere soltanto loro i generi medicinali, chiamarono davanti ai tribunali quella società operaia, rea di aver fatto una così disastrosa concorrenza a quei signori farmacisti.

Lo credete voi?

La società operaia fu condannata. Sicuro! Il tribunale dimostrò che un operaio, per quanto povero sia, deve pagare il chinino ad una lira al grammo e deve prenderlo nelle apposite farmacie, e che chiunque altro che non sia farmacista non può nè regalare il chinino a chi è bisognoso, nè passarglielo per un quinto di ciò che fanno pagare i farmacisti.

La società operaia è ricorsa in appello, ma chi ci spera?

Napoli — *Nuovi pasticci della deputazione provinciale.* — Per alcuni lavori stradali illegalmente eseguiti, la deputazione provinciale deliberò un voto di biasimo contro il deputato Delcarico, una ammonizione al direttore della segreteria, la sospensione per tre mesi all'ingegnere capo provinciale.

Si sa però che codesta deliberazione che costringe il deputato censurato a dimettersi fu presa per richiesta di spiegazioni fatta da da Crispi sulla concessione suddetta, mentre tutta la deputazione sapeva dei lavori illegalmente eseguiti.

Roma — *I manoscritti del conte Corti.* — Il governo ha fatto mettere il suggello, per essere poi ritirate nell'archivio di stato a tutte le carte del senatore conte Corti, che fu ambasciatore e ministro del regno.

Il Corti conosceva quasi tutti i segreti della diplomazia italiana essendo entrato in carriera nel 1846, e possedeva il carteggio italiano scambiato nel 1878 tra lui ed il *governo italiano in occasione del congresso* di Berlino, nel quale egli aveva chiesto il riconoscimento da tutte le potenze dell'occupazione di Roma.

Inoltre il defunto diplomatico notava i più importanti avvenimenti ed avea moltissimi documenti confidenziali di quasi tutto il periodo della rivoluzione italiana.

Il conte Corti era inoltre un grande *collectionneur*; tanto è vero che gli eredi hanno trovato circa cento casse di oggetti artistici.

— *La proprietà letteraria.* — Fino ad ora editori e traduttori, e anche qualche giornale, andavano a gara nel pubblicare libri stranieri, sopratutto romanzi, senza spendere un quattrino. Bastava aspettare che passasse un anno dalla pubblicazione originale di un libro, e il diritto di traduzione era di dominio comune. Ora è divenuta legge dello stato la convenzione di Berna, e grazie a questa, *dieci anni* ci vogliono prima che un libro possa esser tradotto, senza pagare il diritto o avere il permesso dell'autore o dell'editore originale.

La convenzione vale per l'Italia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Spagna, il Belgio e la Svizzera; e anche per le repubbliche di Haiti e di Liberia e per la Reggenza di Tunisi.

Reggio d'Emilia — *Il socialismo contro la stampa cattolica.* — I socialisti riprendono la loro campagna contro l'ottimo giornale cattolico. *Il Piccolo Corriere* (già *Reggianello*), che con coraggio veramente cristiano combatte le teorie false del socialismo e svela fatti e circostanze che il partito radicale vorrebbe *fossero ignote.*

L'altra sera a Correggio furono dai socialisti comprate tutte le copie del *Piccolo Corriere* e con esse fu fatto un *falò*, pronunciando, *prima e dopo la cremazione del giornale,* violentissimi discorsi contro i giovani e valorosi redattori del giornale. Questi morbosi furori dei radicali sono il più bel fatto che dimostri la bontà del *Piccolo Corriere.*

ESTERO

Baviera — *Fallimento grosso* — Monaco, Berlino, Vienna, Francoforte ed altre piazze commerciali tedesche sono assai *impressionate dalla notizia* che l'antica casa di commercio di quella città, Seckendorf, Levino e comp., proprietari Leopoldo Seckendorf e i suoi due figli Francesco e Sigismondo, sospese i pagamenti, lasciando un passivo che si vuol far ascendere a sei milioni di marchi, e un attivo di due milioni.

Questa casa, anche da ultimo, passava per una delle più solide.

Parecchi istituti di credito esteri e della Germania si troverebbero più o meno compromessi.

La casa Seckendorf era, si può dire, la prima ditta della Germania del sud pel commercio del luppolo, e si afferma che *essa fece immense speculazioni in questo* genere di commercio, che le riescirono malissimo.

Inghilterra — *Congresso socialista* — Si ha da Londra: Le *trades unions* convocheranno in quest'estate un gran congresso socialista. Sarà discusso lo statuto d'una grande lega operaia internazionale. In pari tempo si riunirà a Zurigo un congresso socialista tedesco, il quale preparerà un programma internazionale del partito rivoluzionario.

Madagascar — *Uragano di Tamatava* — Un violento uragano distrusse il 22 febbraio gran parte della città. Undici navi furono perdute compreso l'incrociatore francese *Dogot.* Venti morti.

Norvegia — *Città bruciata* — La città di Bergen, una delle più importanti della Norvegia, costrutta quasi interamente in legno è stata in gran parte distrutta da un incendio.

Russia — *Concorso teologico* — L'accademia di teologia di Kiew ha posto a concorso, con un premio di mille rubli, una

analisi critica del libro del conte Tolstoi intitolato: *La mia religione*. Uno studio critico su questo libro presenta un grande interesse di attualità, data l'influenza che *esercita sulla società russa.*

Svizzera — *Beneficenza* — Un signor Dubois di Neuschatel, recentemente defunto, ha legato quasi tutta la sua sostanza, per circa mezzo milione, allo stato, per la istituzione di un ospizio per i vecchi di quel cantone.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

R. D. Antonio Trusnich cappellano di Brischis l. 2.

Traslochi e riposo

Anselmi vicepresidente del tribunale di Udine è nominato presidente del tribunale di Aosta.

Lacatelli vice cancelliere a Moggio udinese è tramutato a Palmanova.

Stringari giudice ad Udine è collocato a riposo dietro sua domanda.

Associazione agraria friulana

Il consiglio dell'associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabbato 10 corr., ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Conclusioni proposte dalla commissione incaricata di studiare l'argomento dei forni economici rurali.

Elezioni commerciali

Ecco il risultato definitivo delle elezioni avvenute domenica scorsa per la nostra Camera di commercio:

Kechler Carlo — Degani G. B. — Facini Ottavio — Masciadri Ant. — Cossetti Luigi — Volpe Antonio — Dal Torso Ant. — Morpurgo Elio — Volpe Marco — Minisini Francesco — Wepfer Emilio — Spezzotti G. B. — Orter Francesco — Gonano Giov. — Moro Pietro — Micoli Tosc. L. — Barduseo Luigi — Marcovich Giov. — Braidott. *Luigi.*

In tribunale

Per ferimento volontario venne condannato a 6 anni di carcere Di Filippo Luigi da Pasian Schiavonesco.

Non date zolfanelli ai bambini!

A Zampis, frazione di Pagnacco, una *bambina di sei anni*, a nome Zampa Dosolina, trovandosi al pascolo con una cugina, si divertiva ad accendere dei fuochi. Sgraziatamente il fuoco s'appigliò alle sue vesticciuole che in un attimo di vamparono. La cugina, spaventata, fuggì, e la misera bambina riportò tali scottature che la notte seguente ne morì.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione a sud-ovest della Russia, *pressione piuttosto bassa alle latitudini* settentrionali, elevata sulla penisola Iberica, Odessa 743, Madrid e Corogna 770. — In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente salito ovunque, leggiere ma estese nevicate a sud del continente — Venti settentrionali qua e là freschi, temperatura alquanto aumentata, gelate e brinate. — Stamane cielo generalmente sereno, venti *specialmente al IV quad., qua e là freschi.* — Barometro 763 alto Adriatico, 764 nord continente e golfo Genova, 766 Palermo. — Mare generalmente calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli intorno a ponente. — Cielo vario con qualche pioggia. Temperatura in aumento. Gelate, brinate al nord ed elevate stazioni Appennino.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

La tutela dei bambini

E' raro che ai tempi nostri un bambino *non abbia bisogno di qualche cura. Infatti* or un bambino ritarderà la dentizione e lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli occhi e glandole al collo, or soffrirà di diarrea infrenabile, ecc., ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri o su chiunque altro prenda cura di questi piccoli esseri! Il trascurare simili infermità è tale delitto che Dio non può lasciare senza punizione. *Il pretesto della miseria o della poca* pieghevolezza del bambino a prendere medicina non è che una scusa per cuoprire la negligenza e la trascuraggine. Maggiormente è imperdonabile questa trascuranza ora che il prof. Mazzolini di Roma ha inventato la acqua ferruginosa ricostituente che alla sua grande economia unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide della scrofola dei bambini e *delle* altre malattie da esse derivate come mali d'occhi, glandule, foghi sulla testa, difficile dentizione, ecc.

L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a L. 1,50 la bott.

Deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti.*

ULTIME NOTIZIE

La nota russa è accolta.

Il corrispondente da Vienna del *Times conferma che i gabinetti di Vienna, Roma* e Londra furono informati delle misure che la Russia propone di prendere nella Bulgaria dopo allontanato Ferdinando. E *si ha da Costantinopoli, (6):* Ieri il Consiglio dei ministri deciso di accettare la proposta russa relativa alla notifica dell'illegalità di Coburgo. Secondo la decisione *del consiglio la notifica si indirizzerà* al governo bulgaro. La decisione fu sottoposta alla sanzione del sultano. In seguito all'iradè del sultano la Porta notificò *telegraficamente a Stambouloff l'illegalità* di Coburgo.

Il dispaccio è firmato dal Granvisir; riproduce, confermandolo, il telegramma del *21 agosto 1887 del Granvisir a Coburgo* e notifica l'illegalità della presenza di Coburgo in Bulgaria. Questo telegramma sarà prestissimo comunicato alle potenze *firmatarie del trattato di Berlino.*

Gli illustri infermi.

L'imperatore per maggiormente riguardarsi si astenne anche ieri dall'udire i soliti rapporti.

Il *Reichsanzeiger*, pubblica il bollettino da San Remo dicente che, contrariamente alle asserzioni dei giornali, i medici dichiararono non esistente fra loro alcun dissenso circa la natura e la diagnosi della malattia del Kron-prinz, che essi non affermarono l'imminenza d'una piega pericolosa dalla malattia. Mackenzie è sempre direttore responsabile della cura nell'interesse del malato e della popolazione che dimostragli ossequio ed affetto. *I medici* invitano nuovamente i giornali tedeschi ed esteri ad astenersi da qualsiasi discussione circa la malattia, la cura e gli istrumenti adoperati. Lo stato locale della laringe non è essenzialmente modificato, la ferita è guarita nel canale bene collocato; i polmoni sono sani; la tosse e l'espettorazione *sono diminuite, lo stato delle forze* soddisfacente; l'appetito aumentato, la digestione non disturbata da nessun dolore di deglutizione nè di mal di capo. Il sonno *dura delle ore senza interruzione.*

La missione di Bergmann essendo terminata egli partirà quanto prima.

Il bollettino è firmato da tutti i medici, *compreso Bergmann.*

Gli educatori del principe Guglielmo.

La *National Zeitung* annunzia che il generale Wetch fu addetto al principe Guglielmo negli affari militari e il professore Gneist sopra proposta di Bismarck negli affari politici.

Il principe Guglielmo nominò il consigliere Branden Stein capo del suo gabinetto.

Telegrafano in proposito da Berlino all'*Italia*:

Il professore Gneist autore del celebre libro sulla *costituzione inglese*, monarchico in politica, temperato in religione, liberale per convinzione, venne nominato mentore politico del principe Guglielmo a cui, colla morte del principe imperiale suo padre, toccherà l'immediato diritto di successione al trono dell'impero germanico.

La nomina fece ottima impressione nella fiducia che varrà a modificare il temperamento autocrata del giovane principe fin qui in balìa dei clericali (?) causa non ultima della sua poca popolarità.

Fascio italiano.

A Torino è morto il senatore Ferrati, a *Pisa il senatore Fedeli.* — A Mantova dieci giovanotti insultarono una guardia di questura. Essa si ritirò, ma poi, avuti rinforzi, arrestò quattro di que' ribelli. — *Crispi ricevette telegrammi da Bismarck* in seguito al voto espresso in parlamento pel Kron-prinz. — Il card. Rampolla ha indirizzato una nota alle potenze richiamando la loro attenzione sull'ultimo discorso del papa.

Fascio africano.

Secondo l'*Esercito* in tutti i punti di sbocco dall'altipiano abissino verso le nostre posizioni sono segnalate bande di più centinaia d'abissini. *Altre notizie non si hanno;* intanto il governo non vuol dir nulla sulla malaugurata impresa, e i sacrifici di denari sono continui, enormi, e poi?... — Intanto scrive il *Diritto* che Debeb prima di defezionare chiese 100 mila lire e ne ottenne *20 mila.* Benone.

Fascio estero.

Si segnalano ancora grandi tempeste di neve al nord della Spagna. — Si sta studiando il modo di far servire la Spagna per intermediaria del commercio italo-francese. Così fra i due litiganti il terzo gode. — Il ministro della marina inglese chiedo 2,971,691 sterline per costruzione di nuove navi. — E' morto a Vienna il deputato Zang, proprietario e direttore della *Presse.* — Si dice che i ribelli di Suakim nell'ultimo attacco erano capitanati da Osman Digma in persona.

TELEGRAMMI

Berlino 6 — Ieri l'imperatore ha mangiato di buon appetito. I medici desiderano che resti a letto. Il sonno fu ripetutamente interrotto stanotte. Lo stato non presenta assolutamente nulla d'allarmante. — Per oggi sono fissati i soliti rapporti.

Berlino 6 — La *Nord. All. Zeitung*, riproducendo il resoconto della Camera italiana di ieri per ciò che concerne il Kronprinz, dice *che questa dimostrazione spontanea* ed unanime e tanto più toccante in quanto che prova le relazioni fra la Germania e l'Italia non si basano soltanto sulla decisione dei rispettivi governi, ma sulle simpatie nazionali fra i due popoli.

Londra 6 — Un dispaccio del *Lloyd* da Durban 5 corrente conferma che l'incrociatore francese *Daget* naufragò il 27 febbraio.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

marzo 6 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	751.0	748.5	748.8
Umidità relativa	73	43	60
Stato del cielo	sereno	copert.	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione ...	—	SW	—
Vento { velocità chi. ..	0	4	0
Termom. centigrado ..	0.5	3.6	0.5

Temperatura mass. 7.1 — » min. 4.0 ‖ Temperatura minima all'aperto — 7.5

NOTIZIE DI BORSA
7 marzo 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1888	da L. 95.30	a L. 95.40
id. id. 1 genn. 1889	da L. 93.18	a L. 93.28
Rend. austr. in carta	da F. 77.45	a F. 77.55
id. in argento	da F. 78.55	a F. 78.75
Fior. eff.	da L. 202.25	a L. 202.75
Banconote austr.	da L. 202.25	a L. 202.75

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE

POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6— la scatola — della casa Antegnoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerìa arrosto ed alesso in scatole da L. 1,2 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Delisny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott' ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll' uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori nè altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prende Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più *pronta azione*, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando ed alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia Filipuzzi Girolami.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la [illegible] le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc. è troppo conosciuta [illegible] che segnalare [illegible] spirito di melissa, [illegible] il raccomandarne l' uso.

La ricerca [illegible] ha fatto sorgere una schiera di contraffattori [illegible] di spirito di melissa dei Carmelitani [illegible] che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni [illegible] il sigillo in ceralacca che chiude [illegible] dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all' ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.60 alla bottiglia.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO

PREPARATA E PERFEZIONATA DALLA DITTA SOVRECH — POLVERE AROMATICA VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO — MARCA di FABBRICA — TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 15 litri

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 60 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putredità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e — 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l' ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinale che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all' Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, *argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno*, ecc. ecc., perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 80 caduno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 3.50. In tutta l'Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all' inventore — G. C. De Barri — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso *scopo* posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, o verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull' etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e vedere il *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

PREZZO DEL FLACON L. **UNA**

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga

Unico rappresentante per tutta la Provincia della *Casa Pietro Barelli, = l'Ufficio Annunzi del* Cittadino Italiano, via Gorghi 28, Udine.

Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a prezzi di catalogo.

Più di *400* disegni artistici originali, inventati e disegnati dai migliori artisti italiani.

Utile passatempo che s'impara senza maestro con struzione sola che va unita al catalogo illustrato.

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?

— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.

— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?

— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1— i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliego acero sicomoro, pero cipresso, avorio, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI **MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano*, Roma, *Napoli* - Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del *SCIROPPO* di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d' imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non v'è inconveniente più riuscrescevole che l' aver i *denti sporchi* i quali guastano l' alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll' uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l' avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

GUARIGIONE *Delle TOSSI OSTINATE*

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO —